



Evento organizzato
in occasione della



Promossa da



Siamo lieti di aderire anche quest'anno alla Giornata del Contemporaneo il giorno sabato 8 ottobre 2022 promossa da AMACI grazie alla collaborazione con il MIBACT per mettere in rete l'arte contemporanea italiana, con la mostra

LA CURA

Artisti:

Olimpia Biasi, Ariela Böhm, Silvia Bonin, Roberto Cannata, Savina Capecchi, Franco Corrocher, Barbara Crimella, Graziella Da Gioz, Concetta De Pasquale, Francesca Della Toffola, Alberto Di Fabio, Nicola Evangelisti, Valeria Fano, Roberto Fontanella, Nicola Golea, Nadezda Golysheva, Peter Hide, Abdallah Khaled, Federica Marangoni, Katia Margolis, Giorgia Minto, Serena Nono, Roberto Paci Dalò, Pain Azyme, Barbara Pelizzon, Norma Picciotto, Tobia Ravà, Raphael Reizel, Isabella Rigamonti, Rosa Mundi, Marta Sforini, Annamaria Targher, Antonia Trevisan, Paola Volpato, Stefano Zaratin

Ideazione, progetto e cura della mostra di Maria Luisa Trevisan

Allestimenti: Tobia Ravà

Collaborazioni: Rubens Tola, Sara Dell'Isola, Simona Vitucci

Centro Studi MB2

Monte Bianco•Mario Bergamo per dare un tetto all'Europa ETS

Patrocini: Comune di Mirano e Terra dei Tiepolo, Legambiente Miranese, Italia Nostra - Venezia, FAI – Delegazione di Venezia.

Mirano, PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea

via Miranese 42

la mostra è aperta fino al 13 novembre 2022

Anche quest'anno ci sentiamo in totale sintonia con il tema della Giornata del Contemporaneo incentrata sulla sostenibilità ambientale. Con questa nostra mostra aderiamo totalmente all'intento di costruire un futuro giusto, di pace e rispettoso della natura e dell'uomo. La cura è intesa come cura del pianeta, dell'ambiente, della natura, degli animali, della salute dell'altro, ma anche di ciò che di bello e buono l'essere umano ha prodotto finora e potrebbe realizzare possibilmente nel presente e nel futuro in condizione di pace, salute, serenità.

In anni così difficili, inimmaginabili qualche tempo fa (anche solo pochi mesi addietro) che hanno messo a dura prova l'individuo e la coesione sociale, si auspica vi siano sempre più numerosi i costruttori di relazioni non solo civili ma amichevoli e amorevoli tra esseri viventi, in grado di immaginare ancora un futuro di cooperazione, armonia e concordia, prosperità, felicità, e gioia come fanno gli artisti, che poggiano la loro arte su valori e orizzonti ampi ed universali. Ogni artista in fondo realizza sempre opere che in qualche modo sono apotropiche.

Convinti che l'artista con la sua immaginazione e creatività trovi sempre una soluzione anche ai problemi più seri e possieda una sua alchimia per uscire dall'*impasse* in cui ci troviamo, alla ricerca del bene, buono e bello.

La mostra si lega quindi anche alle tematiche del transumanesimo, movimento culturale che sostiene l'uso delle scoperte scientifiche e tecnologiche per aumentare le capacità fisiche e cognitive e migliorare quegli aspetti della condizione umana.

Possiamo dividere la nostra specie in chi si prende cura del mondo, degli esseri viventi che lo abitano, e opera con amore, sensibilità, responsabilità, grandi capacità, rispetto, rigore, e tanta sapienza e chi purtroppo distrugge e con la forza, la prepotenza, l'arroganza, e purtroppo anche con tanto indicibile orrore, mira a far sentire l'altro vittima fragile ed indifesa, in un continuo ed incessante sforzo di mantenere la libertà e i diritti conquistati con tanta fatica e spesso con il sangue, nella consapevolezza che nulla è dato per sempre. Pensavamo che quanto è accaduto nelle guerre precedenti non dovesse mai più succedere, ci credevamo avviati verso un futuro in cui si cercava di rimediare finalmente ai delitti commessi verso l'ambiente, invece ci dobbiamo occupare di tragedie quotidiane orribili, assistere ad abusi e nefandezze di ogni genere, tra le più atroci, come quelle raccontate dalla cronaca di questi giorni bui, che ricalca una storia che pensavamo antica ma ahimè è purtroppo incredibilmente attuale. La realtà è che l'uomo non impara nulla dal passato e quello che purtroppo si continua a vedere è il dolore immenso causato da soldati mercenari attrezzati per la guerra su civili inermi, uomini, donne, bambini, ammalati, intenti a difendere a volte le loro poche e povere cose che gli davano il minimo di sopravvivenza.

Questa mostra vuole essere un invito a ripartire dalla cura, volto a rileggere una parola decisiva per tentare di dare con concretezza un volto più umano a questa umanità che appare spesso priva di empatia e sempre più disumanizzata.

Prossimi eventi in programma nell'ambito della mostra *La Cura* a **Mirano**, presso **PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea**, via Miranese 42, aperta fino al 13 novembre 2022. Orari da mercoledì a domenica 16-19 su prenotazione.

13 ottobre ore 18 *Il dialogo della cura. Consulenza filosofica in carcere*. Incontro con Anna Maria Corradini con la partecipazione di Letizia Scarpa al clarinetto, Federico Covre al violoncello e Sergio Lasaponara alla tastiera.

23 ottobre ore 16 inaugurazione mostra *Confini* di Claudio Parise in barchessina e ore 17 *Omaggio ad Astor Piazzolla* con Guido Cingano alla fisarmonica e Irene Menato al pianoforte. Presentazione di Renata Cibirin

Per maggiori informazioni sulla Giornata del Contemporaneo

www.amaci.org

#giornatadelcontemporaneo

Conferenza stampa AMACI <https://www.amaci.org/insights/62e10a094297460b5feb53cb>

In occasione della Giornata del Contemporaneo sabato 8 ottobre 2022 la mostra *La Cura* è aperta eccezionalmente dalle ore 10.30 alle 18.30

PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, via Miranese 42, 30035 Mirano (VE) tel./fax 041/5728366 cell. 349 1240891; www.artepardes.org; artepardes@gmail.com